Antibiotici nell’appendicite

Data 13 dicembre 2020
Categoria chirurgia

Lo studio CODA suggerisce che l’antibioticoterapia è non inferiore alla chirurgia nell’appendicite acuta, ma con alcuni caveat.

Per decenni l’appendicectomia è stata la terapia di scelta (e l’unica) nell’ **appendiciteacuta** . In anni recenti è stato proposto in alternativa l’uso di antibiotici, perlomeno in alcuni pazienti con forme non complicate .

Ora un altro RCT ha paragonato la **terapiaantibiotica** con l’intervento chirurgico (spesso eseguito in laparoscopia) in 1552 adulti. Lo studio è noto con l’acronimo CODA (Comparison of Outcomes af Antibiotics Drugs and Appendicetomy).

L’**endpointprimario** era lo stato di salute (valutato secondo un questionario) a 30 giorni. Endpoint secondario era a 90 giorni la necessità di appendicectomia a 90 giorni nel gruppo trattato con antibiotici.

Si è evidenziato che **l’antibioticoterapia è non inferiore all’appendictomia** per l’endpoint primario.
Tuttavia il **29% dei pazienti del gruppo trattato con antibiotici** entro il 90° giorno era stato sottoposto ad appendicectomia. Le complicazioni risultarono più frequenti nel gruppo antibiotici, soprattutto in presenza di appendicolite (calcoli nel lume appendicolare). In questi soggetti era anche più elevato il rischio di dover essere sottoposti a intervento chirurgico.

In conclusione si può **informare** il paziente con appendicite acuta non complicata e senza appendicolite che desidera evitare l’intervento che si può optare per l’uso degli antibiotici, avendo però l’avvertenza di sottolineare che entro tre mesi vi è una probabilità del 30% circa di dover essere sottoposti comunque alla chirurgia.

RenatoRossi

Bibliografia

1. www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=6543

2. The CODA Collaborative. A Randomized Trial Comparing Antibiotics with Appendicetomy for Appendicitis. N Engl J Med. Pubblicato il 5 ottobre 2020.